

Però, ove la interpellanza dell'onorevole Villa dovesse soverchiamamente ritardare, gli onorevoli interroganti potrebbero svolgere l'importante argomento a cui si interessano in occasione del bilancio delle finanze, la cui discussione si inizierà giovedì o venerdì: esso è già iscritto nell'ordine del giorno e dovrà sollecitamente discutersi per modo che lo svolgimento di queste interrogazioni non verrebbe a subire un eccessivo ritardo.

**Presidente.** E del rimanente, secondo il regolamento, una interpellanza non può essere spostata senza il consenso dell'interpellante, e l'onorevole Villa, assente, non può essere pregiudicato nel suo diritto.

**Libertini Gesualdo.** Va bene, quando verrà l'onorevole Villa, prenderemo gli opportuni accordi con lui e col Governo.

**Presidente.** Gli onorevoli Mel e De Felice-Giuffrida, non essendo presenti, queste loro interrogazioni decadono:

*Mel*, al ministro delle finanze, « per conoscere i criteri che regolano l'assegnazione e il cambio delle residenze agli ufficiali del Registro. »

*De Felice-Giuffrida*, al ministro dell'istruzione pubblica, « sulla deliberazione del commissario straordinario di Catania che ordina il trasferimento di circa cento maestri elementari. »

E succede quella dell'onorevole Frascara Giuseppe al ministro dei lavori pubblici « intorno alle ragioni per le quali non si sono ancora intrapresi i lavori per l'allacciamento diretto fra il porto di Genova e le due linee dei Giovi con parco vagoni presso Rivarolo, lavori deliberati come urgentissimi con la legge del 20 giugno 1901, che ne stabiliva la spesa in lire 12 milioni. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

**Niccolini**, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. L'onorevole Frascara Giuseppe ha presentato interrogazione al ministro dei lavori pubblici per sapere le ragioni del ritardo nell'inizio dei lavori affidati alla Società delle strade ferrate del Mediterraneo per l'allacciamento diretto del porto di Genova alle linee dei Giovi e per il parco vagoni presso Rivarolo. La mia risposta sarà molto semplice.

Come l'onorevole interrogante sa, lo Stato deve consegnare alla Società delle strade ferrate i terreni e gli stabili già espropriati

onde la Società stessa intraprenda i lavori. Appunto le difficoltà sono sorte per la consegna dei terreni. Ella non può credere, onorevole Frascara, con quanta cura si sia provveduto a queste espropriazioni le quali ancora non sono completamente concordate: e facilmente si spiegano queste difficoltà, appunto perchè in quelle località sono scarsi i terreni disponibili, ed è appunto perciò che in quelle località appunto gli abili speculatori non mancano: e quando si tratta che è lo Stato che deve pagare, tutti sperano di fare degli affari molto grassi. Ma il Ministero dei lavori pubblici non ha creduto, nell'interesse dello Stato, di dover cedere a certe ingordigie abbastanza spinte. Questa è la ragione per cui le espropriazioni non sono state ancora concordate. Tuttavia posso assicurare l'onorevole interrogante che da parte dell'Amministrazione dei lavori pubblici sono stati con la massima insistenza sollecitati i nostri funzionari perchè addivenissero alla stipulazione di formali accordi con i proprietari interessati; e già in parte siamo riusciti a potere avere espropriazioni a prezzi se non del tutto miti, almeno meno dannosi per lo Stato. Altre sono tuttora in corso, e noi faremo tutto il possibile per raggiungere nel più breve termine lo scopo che ci siamo prefissi, e posso assicurare l'onorevole Frascara che, non appena compiute le espropriazioni, i lavori verranno iniziati e prontamente terminati.

**Presidente.** L'onorevole Frascara Giuseppe ha facoltà di parlare, per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

**Frascara Giuseppe.** Ringrazio l'onorevole sotto-segretario della cortesia con la quale ha risposto alla mia interrogazione, ma non posso dichiararmi soddisfatto delle notizie che egli mi ha dato.

Tutti ricordiamo con quanta premura il Parlamento abbia accolto il disegno di legge per la costruzione del parco-vagoni presso Rivarolo e relativi allacciamenti da una parte con le stazioni del porto e dall'altra con le due linee dei Giovi. Quella legge contemplava una spesa di 12 milioni e mezzo...

**Niccolini**, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Che non bastano.

**Frascara Giuseppe.** ... ed il Parlamento la votò quasi senza discussione, perchè tutti qui, a qualunque Provincia si appartenga, tutti riconosciamo l'importanza nazionale